



Per un nuovo spettacolo teatrale

# Sandrelli rapita? È pubblicità

■ ROMA. In gergo pubblicitario si chiamano *teaser*: sono enigmi scherzosi che, invece di rivelare il nome del prodotto reclamizzato, sollecitano «a puntate» la curiosità dell'acquirente. Di sicuro sono rimasti sorpresi i romani che tra ieri e domenica hanno trovato affissi sui muri della capitale centinaia di manifesti raffiguranti un bel mezzobusto di Stefania Sandrelli sormontato dalla scritta «È stata rapita». In realtà l'attrice sta benissimo, immersa com'è nelle prove della *pièce* teatrale *Le faremo tanto male* scritta, diretta e interpretata da Pino Quartullo, già autore di *Quando eravamo repressi*.

È sarà proprio la dicitura «Le faremo tanto male» a campeggiare sul secondo manifesto previsto dalla campagna promozionale, nel quale l'attrice sfodera un occhio pesto intonato al messaggio. Si chiuderà — terzo avviso — con la Sandrelli ornata da una bella parrucca grigia, come richiesto dal personaggio, insieme alle informazioni d'obbligo sullo spettacolo. David Zard, il cinquantenne tripolino famoso per essere stato uno dei più importanti *promoter* rock, è ottimista sull'esito dell'operazione: «Voglio avvicinare i giovani al teatro. Il Quirino, l'Eliseo, l'Argentina sono visti spesso come dei musei, dei templi inavvicinabili nei quali i mattatori di turno of-

ficiano i propri riti». Per invertire la tendenza ha deciso di produrre *Le faremo tanto male* e di presentarlo dal 2 marzo nell'ex cinema «Palladium», da tempo adibito a spazio per concerti rock e jazz. Per ora sono previste 24 repliche, ma Zard spera di prolungare l'esperimento e di esportare la commedia in altre piazze italiane all'insegna dello slogan «Uno spettacolo da vivere, non da subire».

Com'è sua consuetudine, il *promoter* non parla di costi, si limita a informare che «c'è bisogno del tutto esaurito per andare in pari» (il prezzo del biglietto è stato fissato sulle 30-35 mila lire nei giorni feriali e 40-45 nei festivi). Nel frattempo continuano a ritmo serrato le prove dello spettacolo, incentrato sul rapimento di una diva del cinema decaduta, riciclatasi come *anchorwoman* televisiva, ad opera di due fratelli rabbiosi che intravedono in lei la personificazione della «Grande Sorella». Stefania Sandrelli, reduce da un film girato in Francia, avrebbe preso molto sul serio la parte di Federica Pitti della Robbia, personaggio inventato nel quale però riecheggiano alcuni momenti della sua carriera d'attrice. I due «eco-terroristi del video» sono Alessandro Gassman e Pino Quartullo, uno dei quali, naturalmente, cadrà tra le braccia della diva pentita.

□ Mi.An.